



Werkgroep Italië-Studies,
Onderzoeksprijs 2023
Taal- en Letterkunde
JURYRAPPORT

a. Obiettivi e giuria

Il Werkgroep Italië-Studies assegna ogni anno un premio alla migliore ricerca nell'ambito degli studi italiani ad uno/a studioso/a attivo/a nel mondo accademico in Olanda e nelle Fiandre, indipendentemente dalla sua nazionalità. Il *premio alla ricerca 2023* è conferito ad *una pubblicazione di Lingua e Letteratura italiana apparsa nel triennio 2020-2022* e viene sponsorizzato dall'Istituto Italiano di Cultura ad Amsterdam. Le pubblicazioni sono state inviate in pdf alla segretaria del WIS entro il 30 luglio 2023.

La giuria del Premio 2023 è composta da: la direttrice dell'ICC di Amsterdam dott.ssa Paola Cordone, dr. Maria Forcellino (Università di Utrecht), dr. Claudio Di Felice (Università di Leida), e presieduta dal prof. Philiep Bossier (Università di Groningen, Università di Utrecht).

b. Rapporto della giuria sulle pubblicazioni di Lingua e Letteratura italiana apparse negli anni 2020, 2021, 2022

La giuria ha preso in considerazione le seguenti cinque pubblicazioni, in ordine alfabetico:

1. Cristiano Amendola (Universiteit Leiden), *Bartolomeo Miniatore e l'Umanesimo volgare. Con edizione critica del "Formulario di esordi ed epistole missive e responsive per Giacomo Bolognini"*, Napoli, Federico II University Press, 2022, 512 p.

La giuria riconosce il gran merito del presente volume nel colmare un vuoto nell'ambito di un settore di studi a oggi molto vivace anche nei Paesi Bassi, quello cioè dell'epistolografia d'arte di Ancient Régime. Nell'arco cronologico che va dal 1485 al 1583, infatti, l'opera più nota di questo trattatista, il *Formulario di esordi ed*

epistole missive e responsive (princeps Ruggeri 1485, ISTC im00580300), fu stampata in quasi 100 occasioni in ogni parte di Italia, influenzando notevolmente la produzione epistolografica rinascimentale della penisola. Si tratta della prima edizione critica della più antica e ampia tra le raccolte epistolari realizzate da Bartolomeo Miniatore. Dopo la ricostruzione della biografia dell'autore, segue una distesa descrizione dell'opera, della quale in prima istanza si è puntato a mettere in luce il legame con la prestigiosa tradizione mediolatina dell'*ars dictandi*. Con l'elenco degli incipit e indice delle concordanze, posto in chiusura di volume, un quadro sinottico dell'intricata tradizione trattatistica riconducibile a Bartolomeo viene offerto immediatamente allo sguardo del lettore. In questa sezione del volume, infatti, oltre alla registrazione delle frasi d'attacco e di chiusura di ciascuno dei 990 testi, utile anche ai fini del riconoscimento futuro di nuovi possibili testimoni, viene segnalata anche l'eventuale sua presenza e collocazione in altre raccolte del macrotesto formularistico riconducibile a Bartolomeo. In conclusione, sulla scorta di analoghi studi che in anni recenti hanno interessato la produzione epistolare delle cancellerie papale e imperiale, il presente volume punta anche a mettere in risalto il ruolo della tradizione retorica nella costruzione del discorso del documento pubblico in volgare di epoca signorile un passaggio storico di decisiva importanza nella definizione delle prassi documentarie sulle quali si fonderanno le cancellerie degli apparati burocratici del venturo "Stato moderno".

2. Virginia Calabria (KU-leuven/Université de Neuchâtel), Eleonora Sciubba (Tilburg university) *"Adesso m'incazzo!": swearwords as resources for managing negative emotions in interaction* in mediAzioni, 33 (2022), D4-D28

L'obiettivo del contributo, in inglese, è di esplorare come si esprimono emozioni quali la rabbia, che tradizionalmente sono state identificate come negative, e vi rispondono localmente nei turni di parola. Il punto di partenza dello studio sono state le risorse lessicali che vengono mobilitate nel processo della gestione delle emozioni: le "parolacce". Più specificamente ha analizzato come le parolacce sono utilizzate per mostrare varie sfumature emozionali, e come le emozioni si manifestano nei "luoghi" sequenziali ed interazionali in cui vengono pronunciate. La giuria è molto sensibile all'obiettivo del presente contributo nello sfatare falsi miti riguardo l'uso, nell'italiano parlato, delle parolacce. Questo, infatti, presenta delle sistematicità e consente ai partecipanti di mostrare pubblicamente che stanno comprendendo la condotta sociale dei co-partecipanti all'interazione in corso. Le dimensioni spesso sottovalutate della scontentezza e della lamentela sono trasversali a queste azioni, così come sono trasversali alle macro-attività implementate negli estratti analizzati nel presente studio.

3. Irene Cenni & Patrick Goethals (Universiteit Gent), "Business responses to positive reviews online: Face-work on TripAdvisor" in Journal of Pragmatics, 180

(2021), pp. 38-50

L'articolo, in inglese, esplora la comunicazione digitale turistica nel contesto specifico di TripAdvisor, affrontando i messaggi postati sulla piattaforma dai responsabili delle strutture ricettive in risposta alle recensioni online dei turisti. In questo studio si adotta una prospettiva comparativa, prendendo in esame testi scritti in italiano, nederlandese e inglese. Vari risultano, secondo la Giuria, gli elementi innovativi della presente indagine che si fanno apprezzare. Un elemento d'innovazione è indubbiamente l'intersezione tra diversi campi di ricerca: linguistica teorica (pragmatica), comunicazione digitale e comunicazione d'impresa/turistica. Un secondo punto di forza è rappresentato dalla dimensione comparativa (IT/NL/EN). Fino ad ora, la comunicazione digitale con taglio commerciale si è principalmente occupata infatti di dati monolingui.

4. Alessandro Greco (UGent e ULiège), Linda Badan (UGent e UniTrento) e Claudia Crocco (UGent), volume monografico "Il plurilinguismo del docente d'italiano L2/LS". Incontri. Rivista europea di studi italiani, 36/2 (2021)

Le classi di lingua straniera sono i luoghi privilegiati per favorire la circolazione dei cosiddetti 'memi' nelle diverse forme di mediazione linguistica, concettuale e comunicativa. E' di grande attualità, a parere della Giuria, una riflessione aggiornata e basata sull'osservazione di dati concreti, come quella che si propone in questo volume dedicato all'interazione nella classe di italiano come lingua non materna, con docenti nativi e non nativi, in contesto multilingue.

- I contributi 'Fenomeni di transfer nell'italiano L3 di nederlandofoni: conseguenze per la didattica' (Linda Badan, Irene Cenni e Giuliano Izzo) e 'L'uso delle costruzioni marcate nel teacher talk dell'insegnante di italiano L2 del Belgio francofono' (Alessandro Greco) affrontano due aspetti dell'insegnamento dell'italiano in Belgio: l'apprendimento dell'italiano come terza lingua da parte di studenti universitari nederlandofoni che già conoscono lo spagnolo e il francese, e l'insegnamento dell'italiano da parte di docenti francofoni di origine italiana;

- 'Acquisire e insegnare l'italiano in un contesto minoritario: l'esempio delle valli ladine' (Ruth Videsott) e 'Lingue di eredità a Napoli. Percorsi di inclusione sociale tra scuola e SPRAR' (Margherita Di Salvo) considerano due contesti di insegnamento dell'italiano in Italia molto diversi fra loro – una regione bilingue e una regione dialettale – illustrando due studi di caso: l'italiano appreso a fianco del tedesco nella scuola materna in due valli altoatesine da parte di bambini che in famiglia usano il ladino, e l'italiano appreso da adolescenti e giovani adulti immigrati a Napoli, inseriti in un liceo scientifico e in un centro SPRAR;

- In 'Elicitazioni plurilingui nella classe d'italiano LS a Malta' (Sandro Caruana & Krystle Fenech), 'L'uso delle strategie di trasparenza nella comunicazione dei docenti plurilingui' (Elena Monami) e 'Parole e gesti dell'insegnante nell'ora di italiano a stranieri (e non solo). La nozione di continuum contestuale' (Claudio Nobili) si mettono a fuoco le strategie interazionali dei docenti, in particolare il ricorso

mediante *code-switching* e *code-mixing* ad altre lingue conosciute sia dal docente che dagli alunni (come nel caso dell'inglese e del maltese nel contesto classe a Malta), le varie strategie di trasparenza di cui dispone il docente plurilingue per adattare il *teacher talk* alle competenze degli studenti e i codici non verbali che può utilizzare allo stesso scopo, *in primis* i gesti e il linguaggio del corpo.

5. Lies Verbaere (Universiteit Gent), «Nacqui sotto riti barbari: ma di barbaro cuore però non fui». La conversione dall'islam al cattolicesimo nella commedia italiana moderna. in Rivista di storia e letteratura religiosa, LVIII (2022/2), 46 p.

L'originalità del presente studio risiede nel sostenere che, contrariamente a quanto succedeva nella realtà, i personaggi drammatici si convertirono dopo aver riconosciuto di aver condotto una vita poco onesta, e che il teatro, mostrando scene di religiosità, aveva il potere di muovere gli spettatori a una rinnovata devozione. Analizzando nelle opere drammatiche i momenti di conversione e (re)integrazione dei conversi schiavi, dei soldati e delle donne, il presente articolo suggerisce con successo che gli autori non necessariamente ritraggono dei convertiti sinceri. I drammi, anzi, trasmettono una certa critica sociale verso la conversione e la (re)integrazione dei convertiti, trattano questioni di insincerità e di cambi di religione, oltre ad affrontare la complessità del processo della conversione. La conversione fu un argomento centrale nell'Europa moderna. Più che per convinzione a volte ci si convertiva al cristianesimo per opportunismo. Nello stesso periodo il Turco come immagine dell'altro appare sempre più sulla scena teatrale italiana e si contano ben quattro commedie italiane che trattano della conversione dall'islam al cattolicesimo

La giuria ha poi constatato con piacere la prolificità delle ricerche in campo linguistico portate avanti negli anni 2020-2022 e ben rappresentate prima fra tutti dal progetto di ricerca di Roberta D'Alessandro, Progetto ERC *Microcontact* 2017-2023 cui sono ricollegabili molti dei risultati editoriali del triennio passato tanto per il 2020¹ che per il 2021² e il 2022³.

¹ Andriani, Luigi, Kim A. Groothuis, & Giuseppina Silvestri. Pathways of Grammaticalisation in southern Italo-Romance, *Probus* 32(2): 327-366.

Cennamo, Michela, Francesco Maria Cicone, & Luigi Andriani. The syntax and semantics of anticausativisation in early Italo-Romance. *L'Italia dialettale* 81: 159-188.

² Terenghi, Silvia. Fission in Romance demonstrative-reinforcer constructions. In F. Drijkoningen, S. Baauw & L. Meroni (eds), *Romance Languages and Linguistic Theory 2018: Selected papers from 'Going Romance'* 32, Utrecht 2018, 304-316. Amsterdam, John Benjamins. <https://doi.org/10.1075/cilt.357.16ter>

D'Alessandro, Roberta. Syntactic change in contact: Romance. *Annual Review of Linguistics*, 2021(7), 309-328

Frasson, Alberto. Clitics are not enough: on agreement and null subjects in Brazilian Venetan. *Glossa* 6(1): 86.

Frasson, Alberto, D'Alessandro, Roberta & Brechje van Osch, B. A. Subject clitics in microcontact. A case study from heritage Friulian in Argentina and Brazil. *Heritage Language Journal* 18(1): 1-36.

³ Andriani, Luigi, Casalicchio, Jan, Cicone, Francesco Maria, D'Alessandro, Roberta., Frasson, Alberto, van Osch, Brechje, Sorgini, Luana, & Silvia Terenghi, Documenting Italo-Romance heritage languages in the Americas. In M. Coler, & A. Nevins (Eds.), *Contemporary research in minority and diaspora languages of Europe* Language Science Press.

Andriani, Luigi, D'Alessandro, Roberta, Frasson, Alberto, Van Osch, Brechje, Sorgini, Luana, & Silvia Terenghi. Adding the microdimension to the study of language change in contact. Three case studies. *Glossa*.

D'Alessandro, Roberta. Crossing domains: topic marking and doubling in Romance. In N. Boneh, D. Harbour, O. Matushansky, & I. Roy (Eds.), *Building on Babel's Rubble* Presses Universitaires de Vincennes.

Frasson, Alberto. 2022. The syntax of subject pronouns in heritage languages. Innovation and complexification. LOT dissertation series 622.

Una menzione speciale a parere della Giuria va fatta per il volume di Elio Baldi, *The Author in Criticism. Calvino's Authorial Image in Italy, the United States, and the United Kingdom*, Fairleigh Dickinson University Press, 2020, p. 296, una pubblicazione che risulta di particolare interesse quest'anno in cui ricorre il centenario della nascita di Italo Calvino (1923-2023). Il volume, in lingua inglese, ricostruisce l'immagine autoriale di Italo Calvino indagando con ampiezza di riferimenti tanto le immagini di auto-presentazione dell'autore che la critica calviniana, soprattutto anglosassone e italiana. Ne viene fuori un profilo inedito dello scrittore, sapientemente ricostruito e destinato ad alimentare sicuramente il dibattito critico già molto ricco sia in Italia che fuori, intorno a uno dei capisaldi della letteratura italiana come Italo Calvino.

In conclusione, nella ricca panoramica delle cinque pubblicazioni sia di linguistica che di studi letterari in concorso, sia di singolo autore o collettive, la Giuria riconosce innanzitutto i meriti primordiali della prima edizione critica della più antica tra le raccolte epistolari nell'Europa tardomedievale e considera l'ampia monografia di Cristiano Amendola come un contributo scientifico di primo piano all'Italianistica in Belgio e in Olanda.

Prof. dr. Philiep Bossier (presidente)

dott.ssa Paola Cordone

dr. Claudio De Felice

dr. Maria Forcellino

Amsterdam, il 5 ottobre 2023